

BANDI 2023

INCLUSIONE E CONCILIAZIONE



INDICE

1.	OBIETTIVI DEL BANDO	3
2.	RISORSE A DISPOSIZIONE	4
3.	SOGGETTI AMMESSI E SOGGETTI ESCLUSI	4
4.	AMBITO TERRITORIALE	4
5.	TEMPISTICA	5
6.	ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO	5
7.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	5
8.	CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ	5
9.	COSTI NON AMMISSIBILI	6
10.	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	6
11.	ORGANO DI VALUTAZIONE	7
12.	ADEMPIMENTI RICHIESTI PER PERFEZIONARE L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	7
13.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	7
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	8
15.	DIFFUSIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	8
16.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	8

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Gli obiettivi specifici del Bando sono:

Inclusione

- Contrastare la crescita della povertà, in interazione con le misure nazionali e gli attori pubblici competenti, anche attraverso interventi diretti verso specifiche tipologie di povertà (alimentare, abitativa, sanitaria), mediante ad esempio:
 - progetti di contrasto alla povertà basati sull'interazione con le misure nazionali e gli attori pubblici competenti in materia, come Enti locali e Centri per l'impiego;
 - interventi mirati di contrasto della povertà alimentare (empori solidali, food policy locali, hub di aiuto alimentare);
 - interventi innovativi di sostegno all'abitare (social housing, programmi di intermediazione abitativa, sportelli di accompagnamento abitativo, ecc.);
 - interventi a contrasto della povertà sanitaria, da realizzare in coordinamento con gli enti pubblici e privati che si occupano di salute in un'ottica di integrazione e supporto al Sistema Sanitario Nazionale.
- Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili in sinergia col mondo produttivo e il non profit, mediante ad esempio:
 - progetti di inclusione sociale e lavorativa condivisi con il mondo del non profit e con le imprese;
 - percorsi personalizzati di accompagnamento e sostegno di soggetti svantaggiati come persone con disabilità, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo e disoccupati a bassa qualifica.

Conciliazione

- Promuovere la crescita dell'occupazione femminile, mediante ad esempio:
 - interventi volti a promuovere l'occupazione femminile, come servizi di accompagnamento e/o incentivi all'imprenditorialità e al lavoro autonomo e misure di inserimento lavorativo, con particolare attenzione al terziario sociale.

- Sostenere l'esperienza della genitorialità, mediante ad esempio:
 - servizi rivolti ai neo-genitori nei cosiddetti "primi mille giorni" ovvero nel periodo che va dall'inizio della gravidanza fino ai 2 anni di vita del bambino (spazi mamma, sportelli per genitori, incontri formativi, ecc.).
- Promuovere la conciliazione vita privata - vita lavorativa, mediante ad esempio:
 - interventi che vedono anche sinergie con le imprese, basati su esperienze di "welfare aziendale e territoriale";
 - servizi integrativi rispetto alle attività prescolari e scolastiche che coinvolgono bambini e ragazzi, come campus estivi e invernali, ludoteche, servizi pre e post scuola, ecc.;
 - interventi innovativi a sostegno dei genitori per la cura dei bambini e il disbrigo di faccende che li riguardano (maggior-domo/tata di quartiere).

Povertà educativa

- Contrastare la povertà educativa dei bambini fin dalla primissima infanzia promuovendo lo sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni) e di "comunità educanti" a sostegno di bambini e ragazzi delle varie fasce di età, mediante ad esempio:
 - sviluppo di servizi educativi rivolti alla prima infanzia (0-6 anni);
 - programmi volti allo sviluppo di "comunità educanti" sul territorio, che possano accompagnare lo sviluppo e la crescita di bambini e ragazzi delle varie fasce di età.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'integrazione scuola-lavoro, mediante ad esempio:
 - interventi volti a prevenire gli abbandoni scolastici attraverso il sostegno allo studio e l'accompagnamento di ragazzi a rischio;
 - interventi volti a favorire l'integrazione tra scuola e lavoro attraverso tirocini, percorsi formativi professionalizzanti, IFTS e ITS.

- Promuovere la formazione e l'apprendimento per tutto l'arco della vita lavorativa tramite iniziative dirette sia a chi è escluso dal mercato del lavoro sia a chi rischia di uscirne, mediante ad esempio:
 - programmi di formazione continua e di apprendimento permanente per adulti occupati che rischiano di perdere il lavoro e per neo-disoccupati;
 - rafforzamento delle competenze di soggetti fragili in un'ottica di inserimento lavorativo attraverso orientamento, formazione e tirocini per: disabili, migranti, Neet, disoccupati di lungo periodo, disoccupati a bassa qualifica.

2. RISORSE A DISPOSIZIONE

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 6.000.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

3. SOGGETTI AMMESSI E SOGGETTI ESCLUSI

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- istituti scolastici pubblici e paritari di ogni ordine e grado;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017 e ss mm ii;
- enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Si ricorda che non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impre-

sa, fatta eccezione per le cooperative sociali e le imprese sociali;

- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- fondazioni prive di personalità giuridica.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari in passato di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

Sono inoltre esclusi, in ogni caso, i soggetti che risultassero non rispettare le previsioni del Codice Etico e del Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

4. AMBITO TERRITORIALE

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

5. TEMPISTICA

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente essere avviati entro il 31/12/2023. Farà fede la data di avvio del progetto dichiarata nel “Modulo di richiesta”,

anche per la gestione di tutti gli adempimenti previsti al punto 12.

6. ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda una quota di cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, contributi di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto):

- pari ad almeno il 50% dell'onere complessivo nel caso di progetti che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione, il restauro o la manutenzione di beni immobili;
- pari ad almeno il 10% dell'onere complessivo in tutti gli altri casi.

Per gli istituti scolastici è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una

misura complessivamente non superiore al 10% del costo complessivo (per personale strutturato si intendono i dipendenti ed i collaboratori già contrattualizzati all'01/01/2023, con qualsiasi forma).

Gli eventuali proventi attesi dal progetto e gli eventuali contributi di terzi dovranno essere inseriti nell'apposita tabella del “Modulo di richiesta”; tali importi dovranno poi essere dichiarati anche in fase di rendicontazione del contributo, come evidenziato al successivo punto 13.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le proposte dovranno identificare idonei indicatori per misurare i risultati (c.d. output) delle attività realizzate. Tali indicatori verranno richiesti dalla Fondazione in due momenti: ex ante, al momento dell'accettazione del contributo, ed ex post, in fase di rendicontazione

dello stesso (come precisato al punto 13).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto respinte) le richieste:

- non inviate attraverso l'apposita modulistica on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la docu-

mentazione obbligatoria da allegare alla domanda);

- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 3);
- prive di un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6);

- che non rispondono agli obiettivi del Bando (come specificato al punto 1);
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 4);
- relative a progetti avviati prima dell'01/01/2023;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15/03/2023);
- relative al generico sostegno dell'attività dell'ente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste prive di un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste il cui budget dei costi sia costituito da voci generiche di spesa e/o da voci di spesa eccessivamente aggregate).

9. COSTI NON AMMISSIBILI

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in fase di rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima dell'01/01/2023;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima dell'01/01/2023 (ad eccezione degli istituti scolastici, come previsto al punto 6);
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfettarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);

- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario del contributo (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di cofinanziamento al progetto);
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario.

La Fondazione si riserva di non ammettere anche ulteriori spese, diverse da quelle elencate, se ritenute a proprio insindacabile giudizio non finanziabili.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 4.3 Valutazione.

In particolare, saranno privilegiate le proposte progettuali in grado di:

- definire con chiarezza gli obiettivi;
- produrre innovazione rispetto alle azioni già in essere nella medesima area di intervento;

- sperimentare nuove modalità di erogare i servizi;
- sperimentare nuove modalità di intercettare i bisogni;
- intercettare utenze nuove rispetto a quelle già raggiunte;
- prevedere l'adozione di adeguati strumenti di valutazione e comunicazione del progetto, le cui spese potranno essere inserite nel budget dei costi.

Si raccomanda vivamente di contattare la Fondazione per concordare un'audizione finalizzata alla presentazione del progetto (secondo le modalità indicate nel sito).

11. ORGANO DI VALUTAZIONE

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. ADEMPIMENTI RICHIESTI PER PERFEZIONARE L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà, pena la revoca del contributo assegnato:

- inviare alla Fondazione la lettera di accettazione del contributo;
- compilare on-line la Scheda di Monitoraggio e Valutazione Output (nella sua componente ex ante), seguendo le indicazioni presenti nella lettera di assegnazione del contributo.

Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione:

- ogni eventuale modifica del progetto inerente agli

obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante l'apposito "Modulo di variazione progettuale", scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");

- ogni eventuale modifica degli assetti istituzionali e organizzativi comunicati alla Fondazione.

A partire da sei mesi dalla data di avvio del progetto dichiarata nel "Modulo di richiesta", il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

Solo nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione e la ristrutturazione di immobili, la Fondazione potrà concedere, comunicandolo tramite specifica lettera, l'eventuale erogazione per Stati d'Avanzamento Lavori (SAL), a fronte dei quali verranno erogate tranche di importo proporzionale alle spese rendicontate (mantenendo quindi inalterata la percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario).

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attra-

verso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

Per il mantenimento e l'erogazione del contributo, sarà necessario attenersi alle disposizioni previste dal "Regolamento dell'attività erogativa", dettagliate alle sezioni "Come rendicontare un contributo" e "Monitoraggio e valutazione" del sito internet della Fondazione.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto ren-

dicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione ridurrà inoltre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 5. Revoche.

Si sottolinea, in proposito, che il mancato avvio del progetto entro i termini massimi previsti dal Bando

o la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata nella lettera di assegnazione (soprattutto se accompagnata dal mancato invio delle relazioni semestrali) integrano gli estremi per la revoca del contributo stesso.

15. DIFFUSIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

L'attività di valutazione da parte del Consiglio di Am-

ministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2023.

I risultati del processo di valutazione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Il Bando sarà aperto dal 15 gennaio al 15 marzo 2023.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la compilazione dell'apposita modulistica on-line (accessibile dal sito internet della Fondazione) e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

Non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta" né in fase di presentazione, né in fase di accettazione dell'eventuale contributo (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line).

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica non iscritti nel Registro Unico

Nazionale del Terzo Settore, l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni, sarà obbligatorio allegare inoltre:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche;
- copia dell'eventuale iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali, sarà obbligatorio allegare invece:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

Nel caso di interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e restauro di beni immobili sottoposti a vincolo, sarà infine obbligatorio allegare:

- progetto definitivo con i contenuti e le forme previ-

ste dal D.P.R. 207/10 e dal D.Lgs. 50/16 (precisando il costo al mq), su supporto elettronico (chiavetta USB con file in formato pdf), da spedire o consegnare a mano alla Fondazione entro i termini di scadenza del Bando;

- copia del certificato di proprietà rilasciato dagli uffici pubblici competenti (la Fondazione valuterà solo le richieste presentate da chi possiede l'intera proprietà del bene oggetto dell'intervento);
- eventuale documentazione fotografica;
- autorizzazione della Soprintendenza competente (ove necessaria).

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

Questo Bando richiama il programma d'azione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile varata dalle Nazioni Unite, assumendo come riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals).

In particolare richiama i seguenti Obiettivi:

